



*C'era una volta
Prossenicco
...un viaggio
tra passato e
futuro*

Museo o istituzione: Testimonianze della civiltà contadina

Luogo: Prossenicco

Contatti: prolocoprossenicco@gmail.com

Sito o pagina Facebook: Prossenicco (facebook)

Relatore e ruolo: Sandro Simiz presidente della Pro Loco

| 29 settembre 2017

C'era una volta Prossenicco...viaggio tra passato e futuro

Si tratta dell'esposizione di antichi strumenti di lavoro con l'obiettivo di far scoprire il mondo rurale dei contadini di montagna.

La mostra fotografica creata dalla Pro Loco completa l'esposizione e ripercorre con le immagini l'ultimo secolo della comunità.

La mostra è il frutto di una collaborazione transfrontaliera italo-slovena.



**MEMORIA
APPRENDIMENTO
IDENTITA' SACRIFICIO
CUCINA NERA**

| Memoria

Musei Mostre e Momenti

Per i bambini sono stati organizzati dei laboratori ludico-didattici al fine di attribuire un significato agli oggetti esposti e di giocare con il bilinguismo. La filastrocca e la costruzione di piccoli oggetti sono stati i due principali strumenti utilizzati per imparare a conoscere oggetti che ripropongono attività e usi del passato.

Per gli adulti si organizzano visite guidate in cui gli abitanti di Prossenicco raccontano la storia del loro paese e, quindi, si raccontano.

La degustazione finale condivisa da residenti e visitatori è parte dell'esperienza.



| Apprendimento per bambini e adulti

Nella comunità di Prossenicco era di prassi scendere nella vicina pianura friulana per vendere e fare commercio di ciò che in loco si produceva, come legname, carbone (più facile da trasportare a detta di molti anziani) tegole prodotte dalle fornaci artigianali del paese. Per il resto il paese era autosufficiente in quanto disponeva di latteria, panificio e botteghe.



| Identità: commercio

Per le caratteristiche del territorio, essendo lo stesso in forte pendenza, dallo sfalcio alla coltivazione al taglio della legna i sacrifici fatti dagli abitanti per ricavarne il loro sostentamento erano all'ordine del giorno.



| Sacrificio

Dopo il terremoto unica testimonianza delle abitazioni del passato è rimasta la caratteristica Cucina Nera, abitata fino alla fine degli anni '90 da Maria Miscoria. La struttura non possedeva acqua corrente né camino e l'arredamento era composto unicamente da cose essenziali, il fuoco era fatto a terra e la porta d'ingresso veniva tenuta aperte in tutte le stagioni per fare uscire il fumo.



| Cucina Nera